

COMUNICATO STAMPA DEL 19 NOVEMBRE 2024

RIPRESO EVASO DALLA C.R. BOLLATE: PLAUSO ALLA POLIZIA PENITENZIARIA

Nel primo pomeriggio nella provincia di Como è stato ripreso C.F.B., che lo scorso giugno era evaso dalla C.R. Bollate.

La fuga, durata cinque mesi si è arrestata presso un esercizio commerciale ove l'uomo, in compagnia di familiari, è stato catturato dal Nucleo Investigativo Centrale della Polizia Penitenziaria.

Il soggetto sfruttando il suo impiego all'esterno dell'Istituto era riuscito ad allontanarsi eludendo la sorveglianza.

Umberto DI STEFANO, Commissario Straordinario USPP Lombardia commenta così la notizia: *"Plauso al personale del Nucleo Investigativo per la cattura. Non è mai facile riprendere soggetti radicati sul territorio, ma loro grazie alla preparazione e alla professionalità non comuni sono riusciti nell'impresa. L'auspicio quindi è che nel futuro l'Amministrazione investa sempre di più nelle strutture di intelligence e di prevenzione"*.

Giuseppe MORETTI, Presidente USPP pone l'accento sulla necessità di interventi legislativi che creino deterrenza e puniscano in maniera esemplare coloro che commettono reati in stato di detenzione: *"Il lavoro del personale di Polizia Penitenziaria del Nucleo Investigativo è stato esemplare. Occorre però un'attenta valutazione di eventi quali evasioni e aggressioni nei confronti del personale del Corpo con il fine di individuare i giusti correttivi che donino deterrenza e puniscano gli autori. Il Governo ha già fatto passi importanti in tale direzione ma non basta. Chi aggredisce Poliziotti Penitenziari o sfrutta l'inserimento in attività trattamentali per compiere reati non deve più avere la possibilità di accedere ai benefici di Legge per un determinato lasso di tempo. La possibilità infatti di accedere a tali benefici, non può essere frutto di automatismi ma di un percorso che allontani i beneficiari da uno stile di vita non conforme alle regole di civile convivenza e su tale aspetto c'è molto da lavorare"*.

L'USPP anche in ragione dell'eccellente operazione, auspica che l'Amministrazione Penitenziaria avvii l'iter per il riconoscimento di una ricompensa nei confronti di coloro che con la loro attività hanno consentito di catturare l'evaso.

LA SEGRETERIA NAZIONALE